



6342

10

22

MUSEO

DI

STORIA NATURALE

NEL COLLEGIO MARCO GIROLAMO VIDA

IN

CREMONA



8. 9.

MUSEO

DI

STORIA NATURALE

NEL COLLEGIO MARCO GIROLAMO VIDA

IN

CREMONA (*)



(*) Questi sommari cenni descrittivi del nostro Museo furono pubblicati come parte del NUMERO UNICO edito nella ricorrenza del 25° Anniversario dalla Fondazione del Collegio.

Il Collegio Vida ebbe già fin dal suo principio varii oggetti di studio per la Storia Naturale. Aumentatasi poi quella suppellettile, fu, dal corridoio adiacente al Gabinetto di Fisica nel nuovo fabbricato, trasportata nell'ampio locale soprastante alla Cappella interna. Il Museo, cui accedesi per una maestosa invetriata, consta al presente di varie collezioni più o meno copiose dei diversi rami in cui distinguesi la Storia Naturale, in collezioni cioè *zoologiche*, *botaniche*, *mineralogiche* e *geologiche*. Fra queste la più ricca, e quella, diremo così, che costituisce la parte più interessante di questo Museo è la collezione mineralogica, specialmente dopo un vistoso acquisto di minerali fatto nel 1896.

Numera essa un due mila esemplari fra minerali e rocce, disposti in bell'ordine scientifico-estetico, a gradinata, entro tredici armadi a vetrina, a fondo di vernice nera, onde i minerali isolati e liberi su cartoncini neri filettati in oro, muniti di etichetta bianca che li classifica, nella varietà dei loro colori vi spiccano mirabilmente.

Sei di questi armadi possiede la corsia di mezzo che si osserva nella figura in zincotipia a pag. 20 del Numero Unico, dietro la collezione dei funghi. Volgendo

a sinistra si trova il gruppo dei *Silicidi*, distribuito in tre vetrine: dei *Quarzi*, delle *Agate* e *Calcedoni*, degli *Opali* e *Diaspri*. L'occhio si diletta a mirare nella prima, la bella varietà di cristalli di *Quarzo jalino*, *rosa*, *citrino*, *affumicato*; i belli esemplari di *Ametista* dell' Ungheria, del Messico, del Brasile. Notevole per la sua rarità è un quarzo della Porretta presso Bologna racchiudente il fenomeno singolare della *bolla arcoidrica*. Fra le *Agate* se ne veggono di belle del Brasile, qualche bel esemplare di *Sardonio* pure del Brasile. *Onici* e *Corniole* del Michigan (Nord-America), *Calcedoni* di Polonia e Siberia.

Alla vetrina degli *Opali* si ammirano le *Jaliti* di Boemia, gli *Opali nobili* dell' Australia e d' Ungheria, fra cui un magnifico esemplare di Cserwernitza, presentante una spiccatissima iridescenza dei più vivaci colori, dono dell' egr. Cav. Avv. De-Manzoni di Brescia, resosi benemerito di questa collezione pure per elargizione di minerali d' altre specie. Vi si notano altresì *Diaspri* dell' Harz, *Eliotropi* del Brasile e dell' Oriente, *Xiloidi*, *Crisoprasi* della Slesia e del Tirolo ecc.

Segue la vetrina dei *Metalli nativi*, con parecchi esemplari di *Oro nativo* del Messico, Colorado, California, Bramador (Costa del Pacifico). Molti e vari cristalli di *Rame nativo* specialmente del Lago Superiore vengono a condecorare questa vetrina, non che esemplari di *Argento nativo* del Chili e della Spagna. Nel *Ferro meteorico* si nota un pezzo del celebre *Bolide* caduto ad Alfianello nel Bresciano il 16 Febbraio 1883.

Ammirabile è la vetrina delle *Malachiti* e delle *Sfaleriti*. Al primo sguardo, l'occhio rimane colpito da uno stupendo e rarissimo esemplare di *Malachite* con fascia d' *Azzurrite* di California. Un grande e bello esemplare

avvi ancora di pura *Azzurrite* parimenti di California. Di pregio sono quegli esemplari di *Malachite* di Russia e del Chili; notevole poi quell'esemplare di *Malachite* a forma aciculare di Betzdorf nella Provincia del Reno. Una bella varietà di cristalli di *Blenda* d'Ungheria, ed esemplari di *Cinabro* d'Idria danno compimento a questa vetrina, che è fra le più attraenti.

Non manca certo di lustro la seguente dei *Piritoidi* pei suoi splendidi cristalli di *Pirite*. Si ammirano cristalli di *Pirite aurifera* della Valle d'Aosta, e di Vulcano (Nord America); di *Pirite argentifera* del Colorado e del Messico e del Michigan; di *Pirite Arsenicale* dell'Isola d'Elba; di *Pirite bianca arsenicale* di Sondrio. Esemplari di *Pirite di Nichel e Rame* del Michigan e gran varietà di *Calcopirite* di Agordo, della Liguria, di Toscana ecc.

Procedendo alla vetrina dei *Galenoidi*, salta subito all'occhio un bellissimo esemplare di cristalli aggruppati di *Antimonite* del Giappone. Con ammirazione si osservano altri due magnifici cristalli di *Anglesite* sulla Galena di Sardegna. Copiosa è la varietà delle *Galene argentifere*, specialmente del Messico e Colorado. Singolare è poi quella *Galena* a forma di *Geode*.

Nella seguente vetrina degli *Ossidi metallici* splendono per la vivacità dei loro colori i *Ferri Oligisti* dell'Isola d'Elba; ammirabili sono quei cristalli ottaedrici di *Magnetite* del Tirolo e quelli di *Cassiterite* di Boemia. Belle quelle *Vulfeniti* di Arizona e Carinzia; ammirabili quei cristallini di *Vanadinite* d'Arizona, e di *Crocoite* di Siberia, e quelle *Piromorfite* di Baviera.

Girando a destra gli armadi, in cinque vetrine si trovano ordinati i *Silicati* distribuiti in sei gruppi. Nel pri-

mo. delle *Zeoliti* si ammirano bei cristalli di *Analcimo* della Val di Fassa; rari e splendidi cristalli di *Datolite* pure del Tirolo; si distingue per grandezza e splendore un esemplare di cristalli aggruppati di *Datolite* di Seiser.

Nel secondo gruppo dei *Feldspati* e delle *Leuciti*, si nota con soddisfazione un esemplare di cristalli aggruppati di *Feldspati* del Baveno, e così quell'esemplare di cristallo perfetto icosaedrico di *Leucite* del Vesuvio.

Nel terzo gruppo dei *Granati* e *Tormaline*, si ha una bella varietà di *Idocrasie* o *Vesuviane* del Monte Canzocoli presso Predazzo (Val di Fiemme), del Monte Somma e Vesuvio; stupende sono quelle *Adamine* del Laurium (in Grecia), bellissimi quei *Granatini verdi* disseminati su di un pezzo di macigno. Quella varietà poi di esemplari di *Tormaline nere, rosse*, della Val Tellina e della California, di *Disteni* della Val di Sole, di *Piropi*, *Epidoti*, *Grossularie*, *Pistaziti* ecc. rende pure questa vetrina interessante allo studioso.

Nel quarto gruppo degli *Anfiboli* e *Pirosseni*, si fa subito notare l'*Amianto* di Val Tellina per la singolarità delle sue finissime fibre. Bello quell'esemplare di *Asbesto* del Cenisio, magnifico quello di *Stralite* dello Zillerthal; notevole quel cristallo prismatico di *Anfibolo* della Val di Fiemme.

Il quinto e sesto gruppo delle *Miche* e *Serpentini*, non manca di esemplari notevoli, che assieme agli accennati sono di grande utilità ai giovani per lo studio di questa classe di minerali, quale è quella dei Silicati, che si può asserire la più complicata per la loro chimica composizione.

Succedono quindi le vetrine delle *Bariti*, delle *Fluoriti* e *Dolomiti*, delle *Calciti* e *Aragoniti*. Spicca fra gli

altri un bell'esemplare di cristalli aggruppati di *Barite* di Felsobanya nell'Ungheria, e altri due parimenti di cristalli cubici aggruppati di *Fluorite* violetta e verde chiaro.

Fra le *Dolomiti* si ammira un raro e notevole esemplare della Pala di S. Martino in Val di Fassa. Varii e bellissimi cristalli ornano le vetrine delle *Calciti* ed *Aragoniti*. Ve ne sono del Michigan (Nord America) della California, della Stiria, della Boemia, del Freiberg, dell'Oberstein. Limpidissimo è quel cristallo di *Spato d'Islanda* che fa vedere la doppia rifrazione. Singolare è quell'esemplare di *Calcite* a mo' di pina della Chiusa di Bressanone, e quell'*Aragonite* o *Flos Ferri* di California, che pare precisamente un fior bianco sbucciato dal terreno.

Lasciando gli armadi di mezzo e volgendosi a quelli di simil forma alla parete di destra, nel 1° fra le *Seleniti* si osserva un bel gruppo di cristalli di Ala d'Innsbruck, un perfetto cristallo prismatico di *Gesso* di Bologna; fra i *Solfi*, bei cristalli di *Solfo nativo* di Girgenti, dell'Etna; gruppi di cristalli di *Celestina* di Catania, e tra i *Fosfati* si notano bei cristalli di *Apatite* di Sassonia e del S. Gottardo — Il 2° contiene cristalli perfettamente cubici di *Salgemma* della celebre miniera di Wieliczka in Galizia; notevole è quello colorato in azzurro che pare un'amelista. Vi sono esemplari di *Salgemma* amorfi, rossi, gialli, ecc. due eziandio a forma stalattitica.

Il 3° è delle *Scleriti preziose*. Ha bei cristalli prismatici di *Topazio* del Messico e del Brasile; cristalli di *Granato nobile* di Sassonia, Csihlova, Tirolo, ecc. *Zirconi* dell'Ilmengebirge, lo *Spinello* dei Monzoni in Val di Fassa, un piccolo cristallo ottaedrico di *Diamante* del Kimberley, cristalli di *Tormalina nobile nera* del-

l' Harz e di *Tormalina nobile rossa* dell' Elba, cristalli di *Berillo* di Russia, di *Smeraldo* di Siberia e di *Habuchthul*, di *Azzurrite* del Delfinato; *Saffiri* del Ceylan, *Lapislazuli* di Russia, *Labradoriti* delle coste Labrador (Nord America), *Arfvedsoniti* od *Occhio di Tigre* dell' Orange-River, *Ametiste* e *Crisoprasi* lavorati a gemma.

Negli armadi verticali sulla parete di destra si trovano varie altre collezioni come di *Marmi* e *Rocce*. Fra i marmi si nota quella delle diverse Cave di Carrara, dono del Sig. Cav. Eugenio Berti di Fivizzano. Non mancano belli esemplari di *Alabastro*.

Fra le rocce *plutoniche* si ammira una bella varietà di *Graniti*, *Sieniti*, *Porfidi* e *Melafiri*; fra quelle *vulcaniche* numerosi esemplari di *Lave*, *Pomici*, *Bombe*, *Lapilli*, *Pietra d' Aquila*, *Fulgorite*, *Trachiti*, *Basalti*, *Amigdaloidi*; fra le *schistose* belli esemplari di *Gneiss*, *Micaschisti* e *Schisti cloritici*, *quarzosi*, *silicei*; fra le *sedimentarie* parecchi esemplari di *Arenarie*, *Marne*, ecc. *Brecce*, *Calcari*, ecc. Vicino, in speciali vetrine si osserva una collezione di *Terre Argillose-Coloranti* come *Tripoli*, *Caolini*, *Baldogee* di varie località. Havvi pure una speciale vetrina che accoglie gli *Antracidi* con belli esemplari di *Grafite* del Ceylan, e d' *Ambra* di Norvegia.

In altra particolare vetrina si trova pure una raccolta completa di modelli di cristalli in legno, e due cassette delle più copiose di strumenti che servono al mineralogista per la classificazione dei Minerali.

Così, sebbene lungi sia la collezione mineralogica del Collegio Vida dal gareggiare colle grandi collezioni delle Università dello Stato, o dei grandi Musei delle Capitali, pure senza presunzione si gode presentare ai suoi studiosi alunni un completo materiale mineralogico per fa-

cilitare lo studio di questo abbastanza difficil ramo della Storia Naturale.

Per questa collezione segnatamente il Gabinetto ha l'onore di venire visitato con ammirazione dalle persone colte ed insegnanti dei pubblici Istituti della stessa città di Cremona.

Più che sufficiente ad una Istruzione secondaria classica, quale s'impartisce nel Collegio Vida, è pure la collezione *geologica* che trovasi disposta in cinque vetrine in fondo alla sala. I *Fossili* dei varii periodi vi sono ampiamente rappresentati. Una sessantina di esemplari ha il Periodo *Cenozoico* distribuito nei terreni *Eocene*, *Miocene* e *Pliocene*. Centoventi esemplari conta il Periodo *Mesozoico* distribuito nei terreni *Cretaceo*, *Giurese*, e *Triasico*. Un'ottantina di Fossili numera il Periodo *Paleozoico* coi suoi terreni *Sibiriano*, *Devoniano*, *Permiano* e *Carbonifero*, a cui fu aggiunta una quarantina di esemplari di *petrificazioni* di piante ed animali.

Quantunque, come fu accennato più sopra, la collezione dei Minerali, Rocce e Fossili costituisca la parte principale e più interessante del Museo del Collegio, alla quale intese con preferenza molto saggiamente la Direzione, non potendosi così facilmente supplire per la chiara intelligenza della materia, con figure o descrizioni, come avviene per altri rami della Storia Naturale; tuttavia a decoro del Gabinetto stesso non furono al tutto ancor questi trascurati.

Fra i Mammiferi è ammirabile un *Cervus Dana* o *Daino* nella sua maggior grandezza a cui possa arrivare quel Fissipede. La figura indicata a pag. 20 del NUMERO UNICO mostra nel fondo della sala l'immagine del detto Daino. Avvi pure un bel *Tasso*, una *Volpe*, una *Lontra*, una *Faina*, una *Donnola*, una *Scimia*, una *Marmotta*, ecc.

La collezione *ornitologica* è abbastanza copiosa e possiede Uccelli di tutti i vari Ordini della Classe.

Fra i *Rapaci diurni* è notevole per dimensioni e bellezza un' *Aquila Reale* di Scutari in Albania, recentemente uccisa ed imbalsamata. Vi sono *Gheppi*, *Falconi* e *Falchetti*, ecc.

I *Rapaci notturni* sono rappresentati da varii belli esemplari di *Gufi* e *Barbagianni*.

Fra i *Trampolieri* si osservano due magnifici *Fenicotteri* maschio e femmina. Quest' ultimo è un recentissimo prezioso regalo dell'ex-Convittore Marchese Idelfonso Stanga, frutto delle sue caccie in Sardegna.

Di quest' ordine v'ha pure un *Airone cenerino*, un *Cavaliere d'Italia*, una *Cicogna*, *Pavoncelle* ecc. Nei *Rampicanti* si nota un bel *Tucano*, il *Cuculo*, il *Picchio verde*, *Papagalli* di varie forme ecc. Nei *Gallinacci* due bei *Fagiani dorati*, *Pernici*, *Beccacce* e *Quaglie* ecc.

Nei *Palmipedi* la *Procellaria artica* con varietà di *Anitre selvatiche*. L'ordine delle *Colombe* è rappresentato da *Piccioni* e *Tortore* dell'America. Numerosi e magnifici esemplari di uccelli indigeni ed esotici spiccano nella collezione dei *Passeracci*, fra cui un centinaio del Brasile. Fra questi per bellezza, splendore di tinte, spiccano naturalmente i piccoli vaghi *Colibrì*.

La Classe dei rettili è rappresentata da *Testuggini* lacustri e marine di gran mole, fra i *Cheloni*; da *Lucertole* ed *Orbettini* fra i *Saurii*, dal *Coluber natrix* fra gli *Ofidi*, dalla *Salamandru maculosa* fra gli *Anfibi*.

Se scarsamente da qualche esemplare appena è rappresentata la Classe dei Pesci, ammirazione arreca la collezione dei Molluschi o Conchiglie, per quei suoi *Strombus gigas*, per l' *Haliotis tuberculata*, volgarmente

Orecchia di S. Pietro, di forme gigantesche, per quei grandi *Pecten jacobaeus* del mar indiano, per quei *Cassidulus* del Madagascar, per quelle *Cypraea tigrina*, *Pinctada* squamose ecc. ecc.

Una particolare vetrina appesa alla parete a destra in fondo raccoglie parecchi insetti dei vari Ordini *Coleotteri*, *Imenotteri*, *Ortotteri* e *Lepidotteri*. A questi si riferisce un'altra cassetta in vetro che vi sta dirimpetto e che presenta tutte le metamorfosi nei vari loro graduati processi del *Baco da seta*, sia sano come malato, dalla deposizione del seme fino al *Bozzolo* con aggiunta delle sete filate.

Non mancano pure esemplari di *Echinodermi*, come l'*Echinus esculentus* o *Riccio di Mare* e l'*Asteria rubens* o *Stella di Mare*. Ma ciò che più eccita l'attenzione e meraviglia insieme del visitatore è una bella raccolta di esemplari magnifici di *Madrepore*, appartenenti al gruppo dei *Polipi*, e che trovasi nell'ultimo armadio verticale a destra. Fra esse spicca la *Madrepora Digitata* d'una vera bellezza pel suo latteo candore, raccolta nell'Oceano Indiano presso Bombay.

Il Museo poi nella sua parte *Anatomica* possiede un perfetto scheletro umano, ed inoltre le singole ossa disgiunte a comodità di studio. Ha pure in plastica varie parti del corpo umano, come capo, torace, addome.

Nella *Botanica* possiede un *Erbario* relativamente completo, ed una speciale collezione di *Funghi*, in modelli di carta pesta, vedesi sotto vetrina al primo ingresso del Museo, come scorgesi nella citata figura.

Questa sommaria descrizione del Museo del Collegio Vida, fa indubbiamente conoscere come esso non manchi di procurare ai suoi alunni i necessari sussidi perchè

eziandio l'insegnamento e lo studio delle Scienze Naturali, tanto promosse a' nostri giorni, riesca loro il più che sia possibile proficuo.

Pei dilettanti poi di *Numismatica*, fuori nell' atrio d'ingresso al Museo, si trova una collezione di *monete* antiche, fra le quali, parecchie degli Imperatori Romani; e di *medaglie* commemorative, nonché alcuni oggetti ed utensili di popoli orientali o dell' antichità.





